

L'impegno del "Cantate Domino"

Come ormai accade da tempo, anche quest'anno in occasione delle festività dedicate alla Vergine della Consolazione, il Coro Polifonico *Cantate Domino* ha onorato gli impegni consueti.

Sabato 14 settembre ha animato, con il Coro *Academia Cantate Domino*, la liturgia vespertina presso la Basilica Cattedrale di Reggio. Per l'occasione il *Cantate Domino* è stato affiancato da due nuove realtà corali cittadine: la Schola Cantorum *SS. Salvatore* ed alcuni elementi del Coro Polifonico *Καθολικη* (Coro della Chiesa Cattolica dei Greci).

Più che un impegno, per il M^o Fabio Mandarino ed i suoi, un vero e proprio appuntamento con la Vergine Maria, un sorso di spiritualità per ben cominciare le attività musicali sotto il suo sguardo di Madre amorevole. Animare la liturgia non è, infatti, solo un modo per aiutare l'assemblea, il popolo della Madonna della Consolazione, ad elevare preghiere e ringraziamenti, ma costituisce, soprattutto, un segno tangibile dell'amore e della dedizione che tutto il gruppo musicale ha per la Patrona di Reggio.

In occasione, poi, dei festeggiamenti civili, martedì 17 settembre alle ore 20.00, il Coro Polifonico e l'*Academia Cantate Domino* hanno eseguito un concerto di musica sacra presso il Tempio della Vittoria.

La manifestazione si è aperta con il gruppo dell'*Academia*. Giovani e giovanissimi cantori hanno ben eseguito, accompagnati all'organo dal M^o Alberto Brigandi, un repertorio di brani d'ispirazione per lo più mariana, confermandosi come promettente realtà musicale della nostra città sotto la guida del M^o Alessandra Montenero, che ne cura personalmente la pre-

parazione.

Il Coro Polifonico *Cantate Domino*, guidato dal M^o Fabio Mandarino, ha eseguito sei brani anche questi per la maggior parte ispirati alla Vergine Maria. L'*excursus* ha toccato la musica sacra d'epoca rinascimentale, con l'*Ave Maria* di J. Arcadelt e quella di T.L. da Vittoria, il *Sicut Cervus* di Giovanni Pierluigi da Palestrina, per poi passare all'*Ave Verum* di W.A. Mozart in cui il Coro ha veramente interpretato al meglio il clima spirituale delicato e coinvolgente creato dal compositore. Un cenno va anche alla scelta dell'*Ave Maria*, per sole voci femminili, tratta dalla *Tilda* di un musicista calabrese quale è Francesco Cilea. Un merito particolare va a questo gruppo corale che, apprezzato non solo a Reggio Calabria e provincia ma anche in molte parti d'Italia, si è assunto il ruolo di far conoscere l'opera di musicisti della nostra terra, come Cilea, Perrone e Benintende, e di recuperare e diffondere le nostre tradizioni musicali regionali.

Maestosa l'esecuzione dell'ultimo brano: *Exulta et lauda*. Mottetto per quattro voci dispari ed organo, fu composto dall'autore, Licinio Refice, nel 1909 per il proprio esame di composizione presso il conservatorio S. Cecilia di Roma. Nell'esecuzione di questo pezzo il M^o Mandarino ha spinto al massimo le potenzialità vocali del suo gruppo, ringraziando con un'esecuzione d'effetto il folto pubblico che con calorosi applausi ha dimostrato di gradire la prestazione.

Dunque, si rinnova il consenso del pubblico per il *Cantate Domino*, che con la sua attività si conferma una delle realtà corali reggine più prestigiose.

Francesca Caracciolo